



REGIONE BASILICATA

**DIPARTIMENTO SALUTE,
SICUREZZA E SOLIDARIETA'
SOCIALE, SERVIZI ALLA
PERSONA E ALLA COMUNITA'**

**Ufficio Pianificazione Sanitaria e Verifica
degli Obiettivi**
Via Vincenzo Verrastro
85100 POTENZA

Si trasmette in allegato, la Convenzione di cui all'oggetto, che disciplina i rapporti tra la Regione Basilicata, l'Azienda Sanitaria di Potenza – A.S.P. ed il C.N.S.A.S. Basilicata al fine di garantire il soccorso a persone infortunate o in stato di pericolo negli ambienti naturali impervi, nelle cavità ipogee e comunque in ogni situazione che richieda la competenza e la specificità del soccorso alpino e speleologico.

Per la debita integrazione dei ruoli e la sinergia degli stessi, si coglie occasione per trasmettere altresì, il “Piano provinciale per la ricerca di persone scomparse” inviato dalla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Potenza con nota del 09.05.2012 prot. 0019669, di cui si prega dare ampia diffusione.

Tanto premesso, si invitano le SS.LL., ciascuna per la parte di propria competenza, ad attuare le necessarie azioni, definite nell'Accordo di Convenzione e nel Piano di cui all'oggetto, in tutti quegli interventi di soccorso a particolare specificità.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe MONTAGANO

Per informazioni:

D.ssa Carla Di Lorenzo tel.0971/668864– fax 0971/668900

e.mail: carla.dilorenzo@regione.basilicata.it

Sig.ra Anna Coluzzi tel. 0971/668960 – fax 0971/668900

e.mail: anna.coluzzi@regione.basilicata.it

SCHEMA DI CONVENZIONE

Per interventi di soccorso alpino e speleologico in ambiente impervio ed ostile in collaborazione operativa con il Dipartimento Interaziendale Regionale per l'Emergenza Sanitaria

Il giorno 8 del mese di GIUGNO dell'anno 2012

TRA

La **REGIONE BASILICATA** codice fiscale 80002950766, con sede a Potenza, Viale della Regione Basilicata 9, in persona del Direttore Generale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità, Dott. Domenico Tripaldi nato ad Avigliano (PZ), il 7 febbraio 1967 domiciliato per la carica in Potenza, presso la sede della Regione Basilicata

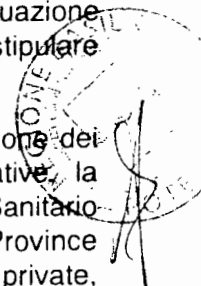
L'AZIENDA SANITARIA DI POTENZA - ASP - codice fiscale 01722360763 rappresentata dal Direttore Generale Dott. Mario Marra nato a Napoli il 10 aprile 1950

E

il **CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - C.N.S.A.S. BASILICATA** legalmente rappresentato dal Presidente pro tempore Rosario Amendolara nato a Vigevano (PV) il 24 ottobre 1963 CF: MNDRSR63R24L872H, di seguito denominato CNSAS Basilicata

PREMESSO CHE

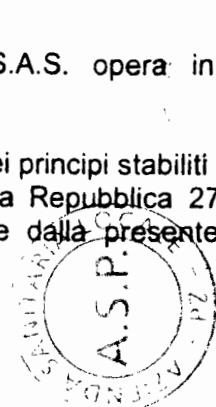
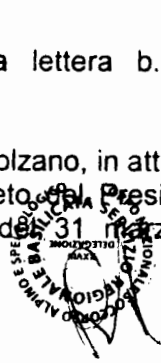
- il C.N.S.A.S., ai sensi della Legge n. 91 del 26 gennaio 1963 "Riordinamento del Club Alpino Italiano" e della Legge n. 776 del 24 dicembre 1985 "Nuove disposizioni sul Club Alpino Italiano", ha il compito di provvedere all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti;
- il C.N.S.A.S., ai sensi della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", è riconosciuto a tutti gli effetti "struttura operativa nazionale" nell'ambito dell'Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile e che per l'attuazione delle attività di protezione civile, le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- il D.P.R. 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza", nonché delle Linee Guida n. 1/1996 applicative, la competenza del soccorso sanitario è assegnata in maniera esclusiva al Servizio Sanitario Nazionale e che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, le Regioni e le Province autonome possono comunque avvalersi del concorso di enti e di associazioni pubbliche o private, mediante la stipula di apposita convenzione;



- il comma 39 dell'art. 80 della Legge n. 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003) prevede che il soccorso in montagna, in grotta, in ambienti ostili e impervi è, di norma, attribuito al CNSAS del CAI ed al Bergrettungs - Dienst (BRD) dell'Alpenverein Sudtiroil (AVS) e che al CNSAS ed al BRD spetta il coordinamento dei soccorsi in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, con esclusione delle grandi emergenze o calamità;
- il CNSAS è membro della Consulta Volontariato in Sanità ai sensi del D.M. 10.12.1999;
- il CNSAS Basilicata è articolazione regionale del CNSAS, iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato giusta D.G.R. n° 393 del 28.3.2008, ai sensi e per gli effetti della L.R. 12/1/2000, n.1 e della L. 266/91;
- le convenzioni sopra richiamate regolano, fra l'altro, la possibilità e le modalità di utilizzo delle strutture regionali esistenti sul territorio;
- sul territorio della Regione Basilicata è attivo il sistema sanitario di emergenza – urgenza al quale è preposto il Dipartimento Interaziendale Regionale per l'Emergenza Sanitaria (DIRES), istituito, ai sensi dell' art 3, comma 5 della LR n° 12 / 2008, presso l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza - ASP, quale struttura unitaria a carattere interaziendale, transmurale e trasversale;
- la Centrale Operativa del DIRES dispone di mezzi di soccorso su gomma e di un sistema di elisoccorso;

ATTESO CHE

- con l'approvazione della Legge n. 74 del 21 marzo 2001 – “Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico” – sono state rivisitate le funzioni del C.N.S.A.S., ascrivendo allo stesso nuove competenze ed esclusive specificità e, in particolare, che:
 - a. La Repubblica Italiana riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (C.N.S.A.S.) del Club Alpino Italiano (CAI).
 - b. Il C.N.S.A.S. provvede in particolare, nell'ambito delle competenze attribuite al CAI dalla legge 26 gennaio 1963, n. 91, e successive modificazioni, al soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale. Restano ferme le competenze e le attività svolte da altre Amministrazioni o Organizzazioni operanti allo stesso fine; nel caso di intervento di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, la funzione di coordinamento è assunta dal responsabile del C.N.S.A.S..
 - c. Il C.N.S.A.S., quale struttura nazionale operativa del Servizio nazionale della Protezione Civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, concorre al soccorso in caso di eventi calamitosi in cooperazione con le strutture di protezione civile nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali.
 - d. Per lo svolgimento delle attività previste dalla lettera b., il C.N.S.A.S. opera in stretto coordinamento con il Servizio sanitario nazionale.
 - e. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione dei principi stabiliti dall'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 1992, e dalla presente legge,



individuano nelle strutture operative regionali e provinciali del C.N.S.A.S. i soggetti di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo.

- f. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di urgenza ed emergenza sanitaria, stipulano apposite convenzioni con le strutture operative regionali e provinciali del C.N.S.A.S..
- g. La formazione, la certificazione e la verifica periodica dell'operatività dei tecnici e delle unità cinofile del C.N.S.A.S. sono disciplinate dalle scuole nazionali di cui all' art 5 della Legge 74/2001.
- h. L'attività formativa, le certificazioni, gli aggiornamenti e le verifiche periodiche, di cui al comma 1 dell' art. 5 della predetta legge, sono attestati su apposito libretto personale.
- i. Le convenzioni previste dalla legge medesima disciplinano la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio sanitario nazionale per quanto concerne le specifiche competenze del C.N.S.A.S..

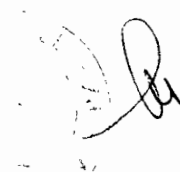
CONSIDERATO CHE

- la Basilicata è territorio prevalentemente montuoso, con rilievi superiori ai 2000 metri di altezza, con il 47% del territorio costituito da aree al di sopra dei 700 mt s.l.m. , il 45% tra i 200 e i 700 mt s.l.m. e solo l'8% al di sotto dei 200 metri;
- tale configurazione del territorio denota una regione a prevalente vocazione montana, per cui la varietà territoriale e delle attività che vi si possono praticare induce crescenti afflussi turistici dalle regioni contermini, con conseguente necessità di rafforzare la sicurezza della frequentazione di zone impervie ed ostili da parte dei cittadini, residenti e non;
- la complessità del territorio e le numerose attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche praticabili - e non ultimi i macroattrattori turistici realizzati o in progettazione, quale ad esempio il " volo dell'angelo " tra Pietrapertosa e Castelmezzano – nonché la ricerca di persone disperse in zone impervie od ostili, o allontanatesi dalla propria abitazione, presuppongono, in caso di incidente o, comunque, di necessità una diversificazione degli interventi di soccorso tali da rispondere alle varie esigenze;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

In attuazione del contesto dispositivo di riferimento richiamato in premessa, la presente convenzione disciplina i rapporti fra la Regione Basilicata, l'Azienda Sanitaria di Potenza - ASP ed il CNSAS Basilicata al fine di garantire, attraverso il Dipartimento Interaziendale Regionale per l'Emergenza Sanitaria (DIRES) e su richiesta di quest'ultimo, il soccorso a persone infortunate o in stato di pericolo negli ambienti naturali impervi, nelle cavità ipogee e comunque in ogni situazione che richieda la competenza e la specificità del soccorso alpino e speleologico



Art. 2 - Impegni della Regione Basilicata

La regione Basilicata s'impegna ad assicurare:

- a) le necessarie direttive per gli interventi di soccorso nei confronti di pazienti o infortunati in situazioni di urgenza o di emergenza secondo quanto stabilito dal DPR 24/12/1992 e smi sui livelli uniformi di assistenza sanitaria
- b) la necessaria integrazione per il rafforzamento della rete regionale dell'emergenza/urgenza, quale entità organizzativa complessa di integrazione funzionale fra strutture ospedaliere ed extraospedaliere

Art. 3 - Impegni dell'Azienda Sanitaria di Potenza – ASP

L'Azienda Sanitaria di Potenza - ASP, attraverso il DIRES, s'impegna ad assicurare al CNSAS Basilicata:

- a) il coordinamento della Centrale Operativa Regionale per l'emergenza sanitaria;
- b) la disponibilità dei mezzi del servizio di soccorso sanitario regionale, secondo le modalità determinate dal protocollo operativo di cui al successivo art. 9;
- c) il coordinamento con altri soggetti istituzionali presenti sul territorio con funzioni di intervento nei casi di emergenza o di protezione civile, salvo quanto disposto dalla Legge n. 289 del 27/12/2002;
- d) il concorso ad iniziative e progetti che abbiano lo scopo di migliorare la sicurezza dei frequentatori e dei residenti nel territorio montano o, comunque, la sicurezza in luoghi impervi ed ostili.

Art. 4 - Impegni del CNSAS Basilicata

Il CNSAS, attraverso la propria delegazione XXVIII – Basilicata, si impegna ad effettuare, su richiesta della Centrale Operativa del DIRES, e sotto il coordinamento della medesima, gli interventi di soccorso in ambiente impervio od ostile, o dove il suo servizio sia richiesto, come, a titolo esemplificativo, nei casi di:

- soccorso in montagna;
- soccorso in parete;
- soccorso in forra;
- soccorso su ghiaccio
- soccorso in cavità (naturali o artificiali);
- soccorso su impianti a fune;
- recuperi in laghi alpini
- ricerca in superficie;
- ricerca in valanga.



Il CNSAS Basilicata, inoltre, si impegna, su richiesta della Regione Basilicata e dell'Azienda Sanitaria di Potenza - ASP, a fornire il supporto tecnico nelle attività di protezione civile nei casi in cui l'area interessata sia comunque caratterizzata da condizioni tali da rendere opportuna la collaborazione del CNSAS stesso, in considerazione delle specificità professionali presenti. La collaborazione terrà conto della complessiva organizzazione attivata.

Le prestazioni oggetto della presente convenzione saranno rese a favore di tutti i cittadini italiani e stranieri presenti stabilmente od occasionalmente sul territorio regionale. Il CNSAS Basilicata effettuerà dette prestazioni senza richiedere alcun onere o compartecipazione o contribuzione alle persone assistite. Il CNSAS Basilicata si impegna a non gestire in proprio eventuali chiamate dirette di soccorso ed ad attivarsi affinché l'utenza si rivolga direttamente alla C.O. 118, ovvero a rivolgersi direttamente alla C.O. 118 quando abbia ricevuto un'eventuale chiamata di soccorso.

Il CNSAS Basilicata si impegna a garantire l'addestramento del personale sanitario del S.S.R., operante e non sugli elicotteri regionali, dedicato al soccorso in ambiente ostile/impervio, per le attività specifiche di progressione in sicurezza in ambiente ostile/impervio estivo ed invernale.

L'attività predetta sarà svolta nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi e dalle altre norme già emanate o che saranno emanate in materia, dalle direttive nazionali e regionali, dalla presente convenzione e dal protocollo operativo di cui al successivo art. 8.

Art. 5 - Personale messo a disposizione dal CNSAS Basilicata

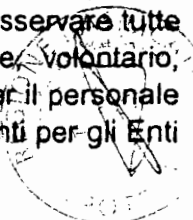
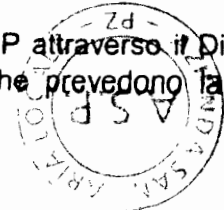
Per le prestazioni dell'attività oggetto della presente convenzione il CNSAS Basilicata metterà a disposizione, nel numero e con le dotazioni specificate dal protocollo operativo, squadre dislocabili su tutto il territorio regionale, con i tempi e le modalità previste dal protocollo operativo di cui al successivo art. 8, dotate di materiali, attrezzature tecnologiche e sistemi cartografici digitali, sistemi di comunicazione, protocolli d'intervento in perfetta efficienza.

Il personale messo a disposizione dal CNSAS Basilicata è addestrato, qualificato e certificato secondo i programmi formativi della Scuola Nazionale CNSAS.

Tutto il personale CNSAS sarà coperto da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 della legge 11.08.91 n. 266 e successive modifiche. Il CNSAS dovrà, inoltre, per il proprio personale, garantire la partecipazione alla verifica medica, dalla quale si rilevi l'idoneità psico-fisica di ognuno, secondo i programmi e le modalità stabilite dal DIRES.

Il CNSAS fornirà all'Azienda sanitaria - ASP attraverso il Dipartimento DIRES, gli elenchi del personale e delle relative qualifiche e provvederà al mantenimento delle qualifiche e certificazioni del proprio personale secondo quanto stabilito dai Piani Formativi del CNSAS. Il CNSAS è obbligato ad osservare tutte le disposizioni in materia di assicurazioni sociali e previdenziali per il proprio personale, volontario, dipendente o in rapporto professionale o di collaborazione. E' obbligato altresì ad applicare per il personale dipendente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e gli accordi vigenti per gli Enti locali.

Il CNSAS Basilicata si impegna inoltre a fornire all'Azienda Sanitaria - ASP attraverso il Dipartimento DIRES, copia delle polizze assicurative previste per il proprio personale che prevedono la copertura



specifica per la responsabilità civile verso terzi.

Il CNSAS ed il suo personale sono tenuti al vincolo della assoluta riservatezza sulla attività svolta, in ossequio anche a quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003. Eventuali comunicazioni relative alle azioni di soccorso e riferite esclusivamente alle modalità di intervento delle squadre potranno essere effettuate su autorizzazione dell'Azienda Sanitaria ASP attraverso il DIRES.

Art.6 – Formazione, qualificazione e addestramento del personale.

Il protocollo operativo di cui al successivo art. 9 definisce le attività formative, di qualificazione e di addestramento rivolte al personale con particolare riguardo:

- alla formazione di carattere tecnico per le distinte figure professionali impiegate dal CNSAS Basilicata che partecipi alle prestazioni di soccorso sanitario;
- alla qualificazione di carattere sanitario per l'operatività di "soccorritore", così come disciplinata dalla Regione Basilicata;
- alla formazione degli operatori sanitari del SSR coinvolti nelle attività di elisoccorso;
- alle esercitazioni periodiche delle attività di soccorso in montagna, in ambiente ipogeo o comunque in luoghi impervi ed ostili.

Art. 7 - Modalità operative

Le chiamate di soccorso che prevedono gli interventi di cui alla presente convenzione sono convogliate sul numero unico 118.

La C.O. del DIRES riceve la chiamata e la processa secondo quanto stabilito dal D.M. 15/5/92. Si ritiene opportuno, in via preventiva, contattare il personale CNSAS competente per territorio al fine di acquisire elementi utili all'attivazione del mezzo di intervento più idoneo alla risoluzione del caso.

Art. 8 – Protocollo operativo

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, l'Azienda Sanitaria di Potenza – ASP, attraverso il Dipartimento DIRES, e il CNSAS Basilicata provvedono a concordare il protocollo operativo e le intese necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto. Il Protocollo operativo dovrà essere conforme alla presente convenzione e inviato alla Regione.

Art. 9 - Comunicazioni radio

Il CNSAS Basilicata, per ciò che attiene il collegamento fra squadre in operazione e centri operativi CNSAS, si avvarrà di una propria rete radio e di un'ideale dotazione di apparecchiature. Il protocollo operativo di cui all'articolo precedente stabilirà le modalità di collegamento e comunicazione con la C.O. del DIRES.



Art. 10 – Prevenzione

La Regione Basilicata, l'Azienda Sanitaria di Potenza – ASP e il CNSAS Basilicata si impegnano ad individuare percorsi comuni volti ad informare i frequentatori della montagna in merito agli aspetti legati alla tematica della sicurezza (conoscenza, preparazione, equipaggiamento), attraverso gli strumenti ritenuti più opportuni.

A tal fine la Regione Basilicata - anche tramite le aziende e gli enti regionali maggiormente interessati - ed il CNSAS Basilicata provvederanno ad organizzare, nel periodo di vigenza della presente convenzione, apposite azioni informative per l'utenza.

Art. 11 - Contributo

Per lo svolgimento delle attività legate agli interventi di soccorso in montagna ed in grotta ed in ambiente ostile o impervio, con le modalità e caratteristiche individuate dalla presente convenzione e meglio dettagliate nel protocollo operativo, la Regione Basilicata assegna annualmente al CNSAS Basilicata un contributo di € 50.000.

Il contributo è da intendersi anche a copertura delle spese sostenute dal CNSAS per le attrezzature, per le attività ordinarie di formazione e qualificazione di cui al precedente art. 6, nonché di quanto necessario per lo svolgimento dell'attività.

Entro il 31 gennaio di ogni anno il CNSAS Basilicata trasmette all'Azienda Sanitaria ASP e alla Regione, la relazione degli interventi svolti e delle spese effettivamente sostenute nell'anno precedente, nonché il programma degli interventi operativi per l'anno in corso, corredato del piano finanziario delle spese previste.

Il contributo di € 50.000 è erogato dalla Regione Basilicata al CNSAS Basilicata, previa certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria ASP, secondo le seguenti modalità:

- 40% alla presentazione del piano finanziario delle spese previste
- 60% alla approvazione del consuntivo delle spese effettivamente sostenute

Art. 12 – Commissione tecnica

E' istituita presso l'Azienda Sanitaria di Potenza – ASP , con la composizione prevista dal protocollo operativo di cui all'art. 8, una Commissione tecnica al fine di svolgere i seguenti compiti:

- chiarire eventuali problematiche in merito alle reciproche responsabilità e competenze all'interno della squadra di soccorso fra equipe sanitaria e soccorritori CNSAS;
- elaborare protocolli operativi specifici in merito agli interventi in territorio ostile e/o impervio o che, comunque, comportino soluzioni complesse e verifica sull'adozione ed applicazione degli stessi;
- fornire supporto per la definizione dei piani formativi dei vari attori del processo di soccorso;
- acquisire e valutare i dati sull'attività svolta;
- verificare modalità allerta e coordinamento;
- proporre alla Regione eventuali modifiche della convenzione.



Art. 13 – Durata della convenzione

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà durata di due anni.

Le parti possono, d'intesa, prorogare la convenzione per un periodo massimo di ulteriori dodici mesi.

Nel corso della vigenza, le parti possono, d'intesa, modificare o integrare la presente convenzione, anche in relazione ad eventuali mutamenti del quadro normativo e del sistema di riferimento.

La presente convenzione non è soggetta a rinnovo tacito e sarà registrata in caso d'uso.

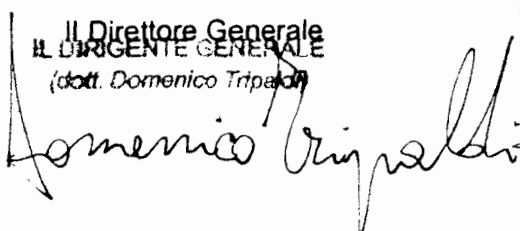
Art. 14 – Foro competente

In caso di controversie fra le parti è competente il Foro di Potenza

Potenza , li... 8.6.10, 2012

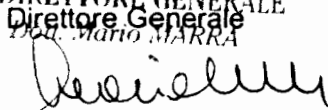
Per la Regione Basilicata

Il Direttore Generale
IL DIRIGENTE GENERALE
(dott. Domenico Tripodi)



Per l'Azienda sanitaria – ASP

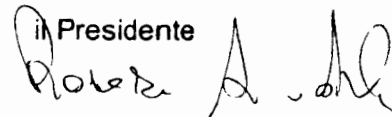
IL DIRETTORE GENERALE
Il Direttore Generale
Dott. Mario MARRA



**CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
SERVIZIO REGIONALE BASILICATA
XXVII DELEGAZIONE**

Per il CNSAS Basilicata
CF.P.NA 9100290761

il Presidente



1113 (DI LORENZO,
1317



Copie
autografe
DD Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza
21.05.2012
[Signature]

Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I Ordine e Sicurezza Pubblica

Prefettura Potenza
Prot. Uscita del 09/05/2012
Numero 0019669
Classifica 031.01



72AB
e 7202

g
Potenza, 9 maggio 2012

All. n. 1

REGIONE BASILICATA AOO Giunta Regionale	
21 MAG. 2012	
Prot n. 89762	Dipartimento L101

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Basilicata
POTENZA

OGGETTO: Piano provinciale per la ricerca di persone scomparse.

Per opportuna conoscenza, si trasmette il "Piano provinciale per la ricerca di persone scomparse", approvato con decreto prefettizio in data 7 maggio 2012.

FM/FB

IL PREFETTO
(Nunziante)

[Signature]

[Handwritten mark]



*Provincia - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

**PIANO PROVINCIALE PER LA
RICERCA
DI PERSONE SCOMPARSE**



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

INDICE

N. PAR.	TITOLO	PAG.
SEZIONE I INDIVIDUAZIONE DELLO SCENARIO PROVINCIALE		
	PREMESSA	
1.	ASPETTI GENERALI DEL TERRITORIO	5
2.	SCENARI D'INTERVENTO	6
3.	TERMINOLOGIA E CASISTICA	7
SEZIONE II ORGANIZZAZIONE DELLE FASI OPERATIVE		
4.	COMPETENZE DI COORDINAMENTO	
5.	MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO	9
6.	AZIONI COMUNI AI QUATTRO SCENARI	
7.	AZIONI SPECIFICHE PER DETERMINATI SCENARI	
8.	FUNZIONI DI SUPPORTO	10
	A) PREFETTURA	
	B) FORZE DI POLIZIA	11
	C) COMANDO PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO	
	D) SALLI OPERATIVE	
	E) CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (CNSAS)	12
	F) SINDACO	
	G) POLIZIA PROVINCIALI LOCALI	
	H) UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE BASILICATA	
	I) SERVIZIO IBS "BASILICATA SOCCORSO"	13
	J) AZIENDA SANITARIA DI POTENZA (ASPi)	
9.	UNITA DI CRISI LOCALE	14



*Prefettura - Uffici territoriali del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

SEZIONE III		
PROCEDURE DI ATTUAZIONI DEL PIANO		
10.	ATTUAZIONI DEL PIANO	
11.	SOSPENSIONE E CHIUSURA DELLE RICERCHE	16
	A) SOSPENSIONI TEMPORANEE DELLE RICERCHE	
	B) CHIUSURA DEFINITIVA DELLE RICERCHE	
	C) COMUNICAZIONE DELLE CONDIZIONI SANITARIE	17
12.	RAPPORTI CON I FAMILIARI	18
14.	RAPPORTI CON LA STAMPA	19
	ALLEGATO N. 1	
	PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE IN MONTAGNA E IN LOCALITÀ IMPERVIE O DISABITATE	20
	ALLEGATO N. 2	
	PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE IN AREA ABITATA O COMUNQUE ANTROPIZZATA	25
	ALLEGATO N. 3	
	PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE IN LAGO O FIUME	29
	ALLEGATO N. 4	
	ELENCHI DI DISTRIBUZIONE	34



*Profeffatura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

SEZIONE I

INDIVIDUAZIONE DELLO SCENARIO PROVINCIALE



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

PREMESSA

Il presente piano viene redatto secondo le indicazioni fornite con circolare n. 832 del 5 agosto 2010 dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, istituito con decreto del Presidente della Repubblica in data 31 luglio 2007.

Il piano ha lo scopo di fornire una guida finalizzata alla pianificazione delle attività di ricerca di persone delle quali sia stata denunciata la scomparsa alle Forze dell'ordine o ad altri Enti.

Lo stesso viene applicato nel caso in cui le circostanze della scomparsa, valutate singolarmente, rendano necessarie immediate battute di ricerca.

Le procedure indicate nel presente piano individuano le modalità operative nonché i ruoli degli operatori coinvolti nelle ricerche dal momento in cui si è avuta notizia della denuncia di scomparsa con conseguente attivazione del Sistema Informativo Ricerca Scomparsi (RI.SC.)

SCENARIO PROVINCIALE, TERMINOLOGIA E CASISTICA

1. ASPETTI GENERALI DEL TERRITORIO

La provincia di Potenza ha una superficie di 6.548,21 kmq con 100 Comuni ed una popolazione complessiva di 393.529 abitanti (fonte ISTAT 2001) per una densità media di 60 abitanti/kmq. Nel capoluogo è concentrata una percentuale del 17% della popolazione dell'intera provincia.

Il paesaggio della provincia di Potenza presenta una notevole diversificazione di aspetti morfologici concentrati in una superficie abbastanza ristretta. I rilievi (con altezze comprese tra i 1.000 e 2.000 m s.l.m.) sono costituiti dalle propaggini più meridionali dell'Appennino, di formazione terziaria, dall'edificio vulcanico del Vulture (che si eleva oltre i 1.300 m) e dalle colline argillose. Accanto a questi si trovano le pianure di fondovalle dei fiumi e la ripida costa rocciosa tirrenica del golfo di Policastro. Nella parte orientale esiste, inoltre, un lembo di altipiano calcareo in contiguità con il territorio pugliese.

Il sistema orografico può, sostanzialmente, essere distinto in due unità.

- 1) la dorsale appenninica che si sviluppa in direzione nord ovest – sud est e che fa da spartiacque tra i bacini ionici e quelli tirrenici e dalla quale traggono origine i maggiori corsi d'acqua della regione oltre ad alcuni fiumi che trovano sbocco in altri territori. Questo tratto dell'Appennino lucano raggiunge le quote più alte con il Monte Sirino (2.005 m) e il Monte Alpi (1.900 m)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

2 il massiccio del Pollino che divide la Basilicata dalla Calabria e che raggiunge la massima altezza della regione con il Dolcedorme (2.271m.).

Il sistema montuoso provinciale è altresì segnato dalla presenza di valli che seguono il corso dei principali fiumi nonché dal corso dei fiumi secondari

Scorrono interamente nel territorio regionale i fiumi Basento, Agri e Cavone i primi attraversano il territorio provinciale di Potenza, l'ultimo lo lambisce per interessare principalmente quello materano. La rete idrografica si completa con il Bradano, il Sinni, il Noce, l'Ofanto, il Sele (affluenti) e il Lao che ricadono, in parte, nelle regioni limitrofe Puglia, Calabria e Campania.

Il regime dei corsi d'acqua lucani è tipicamente torrentizio, le massime portate si registrano nel periodo invernale, mentre nella stagione estiva è caratteristico un regime di magra. Anche l'Agri e il Sinni, pur godendo degli apporti di numerose sorgenti e pur essendo caratterizzati da una nevosità maggiore rispetto al Bradano e al Basento, mostrano un notevole divario tra portate di magra e portate di piena.

Alcuni corsi d'acqua sono stati intercettati mediante la costruzione di dighe e gli invasi artificiali creati vengono utilizzati per usi potabili e irrigui. Sono la diga di Camastra sul Basento, del Pertusillo sull'Agri, di Monte Cotugno sul Sinni, di Serra del Corvo sul torrente Basentello, di Acerenza sul Bradano, di Genzano sul torrente Fiumarella, di Masseria Nicodemo sul Sinni, di Abate Alonia sul torrente Rendina, di Toppo di Francia sul torrente Lampeggiano, di Marsico Nuovo sull'Agri, di Pantano sul torrente Tora, di Muro Lucano sul torrente S. Pietro (fuori esercizio).

Di formazione naturale sono invece il lago Sirino, i due laghi vulcanici di Monticchio e quello glaciale del Remmo (Laudemio), alle falde del gruppo montuoso del Sirino.

(Fonte: Piano provinciale di protezione civile approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 22 aprile 2004).

2. SCENARI DI INTERVENTO

Il documento di pianificazione deve tenere conto che il territorio provinciale presenta diverse caratteristiche tipologiche tali da richiedere specifiche analisi dell'ambiente e delle attività antropiche. Il piano, pertanto, in analogia alle linee guida, prevede i seguenti distinti scenari:

1. **Scomparsa in montagna e in località impervia o disabitata;**
2. **Scomparsa in area abitata o comunque antropizzata;**
3. **Scomparsa in lago o fiume;**
4. **Scomparsa in mare.**



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

3. TERMINOLOGIA E CASISTICA

Nel campo della ricerca delle persone è possibile distinguere due tipologie

- 1 **Persona dispersa** individuo non più rintracciabile per motivi certamente diversi da atti criminali e allontanamento volontario. Le persone possono risultare disperse per motivi in genere ascrivibili alle seguenti casistiche
 - perdita dell'orientamento;
 - infortunio;
 - sfinimento;
 - peggioramento delle condizioni di salute,
 - problemi psichici,
 - condizioni meteo avverse o sopravvenuta oscurità,
 - ecc
- 2 **Persona scomparsa** individuo non più rintracciabile nell'ambito dei suoi spazi di vita. Pertanto, una persona sarà definita scomparsa fino al momento in cui saranno accertate le cause della sua scomparsa.

La tipologia di cui al punto 2., trovando specifiche codifiche nelle disposizioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, viene gestita direttamente delle Forze dell'ordine, qualunque sia l'ambito d'intervento.

Il piano può essere attivato per entrambe le tipologie ove si renda comunque necessaria l'effettuazione di battute di ricerca nel territorio provinciale

Sono escluse dalla presente pianificazione le ricerche di persone disperse o scomparse per disastri di massa, catastrofi naturali (terremoti, maremoti, ecc.), per micro-emergenze (crolli, sprofondamenti, incidenti, allagamenti, smottamenti, ecc.) nonché per azioni belliche già assoggettate ad altre procedure



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

SEZIONE II

ORGANIZZAZIONE DELLE FASI OPERATIVE



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

4. COMPETENZE DI COORDINAMENTO

La struttura deputata al coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in ambito terrestre è individuata a livello territoriale, nella Prefettura-Ufficio territoriale del Governo e, a livello centrale, nel Centro operativo del Ministero dell'Interno.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Il modello organizzativo previsto nel presente piano è basato pertanto sull'azione di coordinamento del Prefetto e sul ruolo svolto dalle funzioni di supporto

Gli scenari d'intervento sono definiti e possono talvolta interessare superfici territoriali o corpi idrici vasti e disomogenei. In considerazione del fatto che la tempistica dell'azione di ricerca appare decisiva per l'incolumità delle persone disperse, e del tutto evidente la necessità di addivenire ad un rapido coordinamento operativo sul campo fra tutti gli enti e istituzioni intervenute. La funzione, pertanto, che avrà il compito di gestire sul posto – sin dalle prime fasi di allarme – le operazioni di ricerca e soccorso è individuata nell'Unità di Crisi Locale (di seguito UCL).

L'UCL è coordinata da un dirigente della carriera prefettizia che, di volta in volta, potrà delegare un funzionario o un ufficiale delle Forze di polizia dello Stato. La direzione tecnica delle operazioni viene invece assunta dai Vigili del Fuoco, mentre quella sanitaria – se necessaria – dal Servizio 118.

6. AZIONI COMUNI AI QUATTRO SCENARI

In tutti e quattro gli scenari relativi ai casi di persone disperse saranno svolte azioni comuni che per semplicità si riassumono di seguito:

- in caso di segnalazione o denuncia di dispersi o scomparsi, l'organo che ha ricevuto la segnalazione informa immediatamente le altre sale operative, secondo la tipologia e lo scenario che si presenta, se si ha certezza che si tratta di persona scomparsa e non dispersa, la comunicazione viene inoltrata direttamente alle Forze dell'ordine
- le Forze dell'ordine, immediatamente allertate dalle sale operative, avvieranno rapidi accertamenti e verifiche sul posto della presunta scomparsa, anche con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, volti ad individuare la tipologia tra quelle indicate al punto 3 e ad escludere possibili atti criminali all'origine del fatto nonché un eventuale allontanamento volontario. Tali accertamenti e verifiche saranno coordinati dalla Forza di polizia che per prima ha ricevuto la segnalazione



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

- in caso si tratti di persona dispersa così come previsto al punto 1 del paragrafo 3, o laddove si ritenga comunque imprescindibile attivare immediatamente battute di ricerca la Forza di polizia che ha coordinato le primissime ricerche informerà la Prefettura che provvederà ad attivare formalmente il presente piano, comunicando l'avvenuta attivazione alle Forze di polizia, ai Vigili del Fuoco e al Sindaco del Comune ove si è verificata la scomparsa,
- la Prefettura nel contempo indicherà un centro dove si dovrà riunire l'UCL e ne potrà delegare il coordinamento ad un funzionario o ufficiale dei Corpi di Polizia dello Stato, mentre la direzione tecnica verrà assunta dai Vigili del Fuoco. Sulla base delle indicazioni del coordinatore dell'UCL la Prefettura potrà attivare e far convergere presso l'UCL la Polizia provinciale, il Servizio 118 "Basilicata Soccorso", il Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico (di seguito CNSAS), l'Azienda Sanitaria di Potenza, la Croce Rossa Italiana la Protezione civile della Regione Basilicata;
- la Forza di polizia che ha coordinato le prime ricerche provvederà ad acquisire la fotografia e la descrizione dettagliata della persona scomparsa, condividendola con i rappresentanti degli altri Enti ed Istituzioni presenti,
- la direzione sanitaria dei soccorsi, ove la stessa sia necessaria, è assunta dal Servizio 118 "Basilicata Soccorso"

7. AZIONI SPECIFICHE PER DETERMINATI SCENARI

- **Nelle zone montane e impervie**, in presenza di circostanze ambientali tali da rendere applicabili le disposizioni vigenti in materia di impiego del CNSAS, la direzione tecnica dei soccorsi può essere assunta dallo stesso CNSAS. Ciò non esclude la collaborazione in uno stesso sito tra CNSAS e Vigili del Fuoco ovvero la suddivisione dei compiti in distinte aree di competenza. *
- **Nel soccorso in mare**, la Capitaneria di Porto assume il coordinamento di tutte le operazioni attuando il proprio apposito piano.

8. FUNZIONI DI SUPPORTO

Di seguito sono riportate le funzioni minime di supporto ed i relativi compiti previsti per la gestione dell'attività di ricerca fermo restando che ciò non esclude la possibilità da parte della Prefettura di individuare altri soggetti che possano essere coinvolti nelle operazioni di ricerca

Come già specificato, la Prefettura coordina tutte le attività di soccorso e ricerca in terraferma, mentre la Capitaneria di Porto coordina tutte le attività di soccorso e ricerca in mare. Ogni organo



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

Intervenuto è tenuto a dirigere i propri reparti armonizzandosi con le altre strutture presenti e le direzioni tecniche e sanitaria indicate nei paragrafi 6 e 7

A. PREFETTURA

Sulla scorta delle informazioni ricevute provvede a:

- ❖ attivare il presente piano,
- ❖ coordinare l'attività di tutti i soggetti coinvolti nelle ricerche nella massima integrazione possibile;
- ❖ dare immediato avviso al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse

B. FORZE DI POLIZIA

Le Forze dell'ordine a competenza generale, al ricevimento di una segnalazione di una o più persone disperse:

- ❖ inviano proprie pattuglie per la ricerca,
- ❖ acquisiscono, laddove messa a disposizione dai familiari o da altri aventi titolo, la fotografia e/o la descrizione dettagliata del disperso, condividendole con l'UCL,
- ❖ partecipano all'attività di ricerca e coordinano operativamente, tramite i propri Uffici o Comandi, le operazioni di polizia connesse alle ricerche, ottimizzando le risorse a disposizione ed evitando sovrapposizioni o duplicazione di interventi,

C. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

- ❖ se ricevono l'allarme di persona dispersa, effettuano la segnalazione alle Forze di polizia se non ancora informate;
- ❖ attivano le risorse ritenute necessarie (interne: personale specializzato nelle ricerche cinofili, SAF, Reparto volo sommozzatori ecc. esterne CNSAS ecc.)
- ❖ se del caso, partecipano alle primissime attività di ricerca, intervenendo immediatamente sul luogo indicato nel tentativo di ritrovare il disperso



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

- ❖ una volta attivato il piano, assumono la direzione tecnica delle ricerche, ottimizzando le risorse a disposizione ed evitando sovrapposizioni o duplicazioni d'interventi

D. SALE OPERATIVE

Le Sale operative dei soggetti coinvolti collaboreranno nelle attività di ricerca. Il coordinatore dell'UCL potrà veicolare le varie comunicazioni su un'unica sala operativa qualora lo ritenga opportuno per una migliore gestione delle attività.

E. CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO (CNSAS)

Il CNSAS collabora all'attività di ricerca e, nelle zone montane e/o impervie, può assumere la direzione tecnica delle operazioni - in alternativa ai Vigili del Fuoco - in presenza di circostanze ambientali tali da rendere applicabili le disposizioni vigenti in materia di impiego del CNSAS.

F. SINDACO

Il Sindaco o i Sindaci del Comune o dei Comuni interessati dalla scomparsa, appena messi a conoscenza dell'attivazione del piano provvedono a:

- ❖ attivare le strutture comunali operative di protezione civile (Polizia municipale, Ufficio tecnico comunale, volontariato, ecc.), mettendole a disposizione dell'UCL;
- ❖ mettere a disposizione, ove necessario, un edificio (o parte di esso) dotato di idonee apparecchiature dove sarà ubicata l'UCL;
- ❖ seguire l'evoluzione della situazione.

G. POLIZIA PROVINCIALE/LOCALE

La Polizia provinciale/locale raccordandosi con l'UCL

- ❖ attiva un servizio di controllo e di disciplina del traffico delle persone e dei mezzi allo scopo di garantire le regolari operazioni.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

- ❖ s'impegna, laddove siano disponibili proprie unità a collaborare operativamente nelle attività di ricerca.

H. UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE BASILICATA

Allertato dalla Prefettura qualora necessario, provvede all'attivazione dei gruppi comunali di Protezione civile e/o di tutte le organizzazioni di volontariato di cui alle vigenti disposizioni e fornisce l'eventuale cartografia necessaria alle battute di ricerca

Le organizzazioni di volontariato possono essere utilizzate, per quanto previsto dal presente piano per

- ❖ collaborare con le Forze dell'ordine;
- ❖ collaborare all'attività di ricerca seguendo le direttive dei Vigili del Fuoco ovvero del CNSAS

I. SERVIZIO 118 "BASILICATA SOCCORSO"

- ❖ comunica alle Forze di polizia eventuali segnalazioni di scomparsa pervenute alla propria sala operativa;
- ❖ assume, ove necessario, la direzione sanitaria dei soccorsi,
- ❖ mette a disposizione, ove richiesto un elicottero per le operazioni aeree di ricerca.

J. AZIENDA SANITARIA DI POTENZA (ASP)

- ❖ collabora con le Forze di polizia nelle primissime operazioni di ricerca, garantendo l'accesso ai dati relativi alle persone ricoverate presso le strutture ospedaliere presenti in provincia;
- ❖ fornisce ove richiesto personale specializzato per il supporto psicologico ai familiari degli scomparsi;
- ❖ si attiva per mettere a disposizione medici in caso di ritrovamento di persone decedute



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

9. UNITÀ DI CRISI LOCALE (UCL)

L'UCL ha il compito di gestire sul luogo le operazioni di ricerca e soccorso, può fungere anche da Posto di Comando Avanzato e può essere localizzata in un edificio (o parte di esso) messo a disposizione dal Sindaco del Comune interessato dalle ricerche (o di uno dei Comuni interessati dalle ricerche) e dotato di idonee apparecchiature (telefoni, fax, computer, ecc.), ovvero in Stazioni, Uffici o locali appartenenti alle Forze di Polizia o in una struttura, anche mobile messa a disposizione dai Vigili del Fuoco o dall'Ufficio di Protezione Civile della Regione Basilicata.

Nel Comune di Potenza è comunque ubicata nella sede centrale della Prefettura

Essa costituisce la struttura operativa di supporto alla Prefettura per la gestione dell'emergenza.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

SEZIONE III

PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PIANO



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Potenza*

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

10. ATTUAZIONE DEL PIANO

L'attuazione del Piano avverrà con le seguenti operazioni.

1. Attivazione formale del Piano da parte della Prefettura;
2. Invio sul posto delle squadre necessarie;
3. Giunti nel luogo indicato dalla Prefettura per la sede dell'UCL, organizzare al meglio il Posto di Comando Avanzato (PCA):
 - individuare un posto idoneo e strategico (spazio sufficiente, GSM copertura radio ecc.) per installare il PCA (che può essere anche la stessa sede dell'UCL),
 - allestire una postazione di cartografia;
 - rilevare le coordinate del punto di stazionamento del PCA interfacciare il PCA con le sale operative.
 - definire l'area e le zone di ricerca;
 - definire una strategia di ricerca,
 - predisporre gli apparati radio di tutti gli Enti presenti sul luogo (una corretta ed efficace comunicazione è fondamentale);
 - comporre e registrare le squadre di ricerca,
 - assegnare le zone di ricerca alle squadre
4. Raccogliere tutte le notizie possibili relative alla persona, quali età, motivo della sua presenza in quel luogo, eventuali problemi sanitari-psicologici, capacità motorie, tipo di carattere (determinato, ansioso, facilmente impressionabile, ecc.), tipo di abbigliamento, ecc.;
5. Effettuazione di una ricerca a tappeto sistematica, senza lasciare scoperta alcuna zona e in modo da non generare dubbi e quindi doverla bonificare

11. SOSPENSIONE E CHIUSURA DELLE RICERCHE

A. SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLE RICERCHE



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

La sospensione temporanea è dettata da

- avverse condizioni meteorologiche che possano mettere a rischio l'incolumità dei soccorritori
- scarsa visibilità, soprattutto se l'ambiente è impervio,
- scenario a rischio evolutivo (frane, valanghe, crolli, alluvioni, ecc.)

La decisione di sospendere temporaneamente le ricerche è adottata dal coordinatore dell'UCL, sentiti i componenti della stessa, e comunicata alla Prefettura

Durante la sospensione temporanea della ricerca i soccorritori presidiano l'area anche nelle ore notturne, senza mettere in pericolo la propria incolumità, al fine di essere un punto di riferimento per la persona scomparsa e punto di coordinamento per la continuità della ricerca

Durante il tempo della sospensione temporanea il personale addetto all'UCL provvede.

- alla pianificazione dell'attività da effettuarsi alla ripresa delle ricerche,
- all'effettuazione di tutte le operazioni necessarie al perfetto funzionamento degli aspetti logistici e tecnici;

Non appena cessano le condizioni che hanno dettato la sospensione temporanea, il coordinatore dell'UCL dispone la ripresa delle attività di ricerca.

B. CHIUSURA DEFINITIVA DELLE RICERCHE

La chiusura definitiva delle operazioni viene decisa al ritrovamento dello scomparso o nel momento in cui, sulla base di elementi certi, non sussiste più la possibilità di ritrovarlo.

La decisione è adottata dalla Prefettura, sentita l'UCL, fatti salvi i casi di intervento dell'Autorità giudiziaria per sopravvenute esigenze investigative

C. COMUNICAZIONE DELLE CONDIZIONI SANITARIE

In considerazione del fatto che presso l'UCL e/o il PCA potrebbero essere presenti parenti e/o amici dello scomparso perché ritenuto necessario allo sviluppo delle ricerche, al momento del ritrovamento è doveroso comunicare via radio le sue condizioni generali, proteggendo la sensibilità della privacy dello stesso, dei parenti e degli amici.

Le disposizioni vigenti, pertanto, prevedono che le comunicazioni relative alle condizioni sanitarie dello scomparso debbano avvenire con una terminologia ben precisa e di seguito indicata

INDIA 0	persona illesa
INDIA 1	persona ferita lieve non in immediato pericolo di vita (es. frattura ad un arto)
INDIA 2	persona ferita che potrebbe peggiorare se non trattata con tempestività (es. trauma cranico, insufficienza respiratoria, ecc.)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

- INDIA 3** persona ferita in imminente pericolo di vita che necessita di trattamento immediato (es. incosciente, emorragico ecc.)
- INDIA 4** persona deceduta

I soccorritori presenti sul posto riferiscono al 118 in merito alle condizioni del ferito. Se possibile, la comunicazione avviene direttamente tra i soccorritori sul posto e la sala operativa 118, qualora ciò non fosse possibile, i soccorritori comunicheranno con il PCA che, a sua volta, riferirà al 118.

Il decesso di una persona (INDIA 4) può essere certificato solamente da un medico, ad eccezione di condizioni particolari come la decapitazione, lo stato di avanzata decomposizione, la carbonizzazione. Al ritrovamento della persona deceduta, pertanto, i soccorritori chiederanno l'invio sul posto di un medico e delle Forze di polizia per gli accertamenti del caso. Le procedure di Polizia giudiziaria prevedono che i soccorritori circoscrivano la zona con il nastro segnaletico o attraverso un cordone di protezione, così da impedire che venga alterato lo stato dei luoghi e per favorire le indagini del caso.

12. RAPPORTI CON I FAMILIARI

Le Forze di polizia cureranno i contatti con i familiari dello scomparso, sia per rispondere all'esigenza di vicinanza delle istituzioni in un settore così delicato, sia per informarli sullo stato delle indagini ed assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento.

Nei casi in cui sia necessario usare una particolare prudenza in relazione alle caratteristiche della scomparsa, ad esempio nelle ipotesi di accertato allontanamento volontario, sarà opportuno individuare un referente ufficiale all'interno dell'ufficio o comando di polizia in grado di fornire risposte adeguate al caso.

Ove si ritenga necessario un sostegno psicologico ai familiari della persona scomparsa, l'UCL può chiedere che la Prefettura attivi l'Azienda Sanitaria di Potenza per l'invio di personale specializzato.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governatore di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

13. RAPPORTI CON LA STAMPA

In caso di scomparsa, le relazioni con i mass media, concordate con i familiari, saranno tenute dall'addetto stampa della Prefettura.

Le relazioni con i media dovranno ridurre al minimo le interferenze sul processo investigativo e a tale scopo sarà opportuno applicare le seguenti modalità di gestione

- L'organo di polizia fornisce informazioni solo su richiesta;
- I mass media sono utilizzati dalla polizia per appelli volti ad acquisire informazioni in caso di soggetti sospettati, di testimoni o di criminali;
- Uso delle metodologie di comunicazione per favorire lo scambio informativo,
- Uso di media specializzati,
- Uso di manifesti, di siti internet, appelli in occasione di eventi di massa

Nei primi due casi è determinante fornire alla stampa, alla radio e alla televisione la foto più recente dello scomparso, la descrizione degli abiti indossati, del veicolo eventualmente usato e del luogo in cui è stato visto l'ultima volta. Necessaria anche la divulgazione del numero telefonico cui il pubblico può riferirsi, organizzando adeguatamente la modalità di gestione del volume e della qualità delle informazioni ricevute.

Nel caso in cui si autorizzino riprese filmate durante le battute di ricerca, occorre tenere presente che:

- le informazioni devono essere tenute dall'addetto stampa della Prefettura o suo incaricato, a intervalli regolari di tempo;
- gli operatori dei media non devono interferire con le attività delle unità di ricerca;
- se necessario, prima della pubblicazione/diffusione prendere visione del materiale utilizzato dai media per evitare un uso inappropriato delle immagini



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

ALLEGATO N. 1

**PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE
SCOMPARSE
IN MONTAGNA E IN LOCALITÀ IMPERVIA O DISABITATA**



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

Soggetti immediatamente coinvolti

- Prefettura
- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Corpo Forestale dello Stato
- Vigili del Fuoco
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico (CNSAS)
- Sindaco

Soggetti che possono essere coinvolti in un momento successivo

- Regione Basilicata – Ufficio Protezione Civile
- Servizio 118 "Basilicata Soccorso"
- Azienda Sanitaria di Potenza (ASP)

Fasi operative

- 1 Segnalazione dell'evento
- 2 Prime attività di ricerca
- 3 Attivazione del Piano provinciale
- 4 Costituzione dell'Unità di Crisi Locale (UCL)
- 5 Pianificazione dell'intervento
- 6 Gestione dell'intervento
- 7 Sospensione o chiusura delle ricerche

I La Forza di polizia o Ente che riceve la segnalazione, tenuto conto degli esiti delle prime verifiche, nel caso in cui non siano favorevoli e ove si accertino circostanze tali da far presumere che ricorrano i presupposti di cui al punto 1 del paragrafo 3 (persona dispersa), allarma la Prefettura affinché venga attivato il presente piano e di conseguenza, l'intervento coordinato di tutti gli organi interessati,



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

- II La Forze di polizia acquisiscono, ove possibile, la riproduzione fotografica e la descrizione dettagliata del disperso e di tutti i dati ritenuti utili alle ricerche.
- III La Prefettura attiva il piano, avvertendo il Sindaco del Comune ove si è verificata la scomparsa, il quale mette a disposizione un edificio, o parte di esso, munito della strumentazione necessaria che fungerà da sede dell'UCL. Immediatamente dopo vengono avvertiti la Questura, i Comandi provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco nonché il CNSAS affinché facciano convergere il proprio personale verso il luogo messo a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- IV Si insedia l'UCL e la Prefettura, qualora non presente con un proprio rappresentante, ne delega il coordinamento ad un funzionario o ufficiale delle Forze di polizia. La direzione tecnica delle operazioni è assunta dai Vigili del Fuoco o, in alternativa e se ritenuto utile, dal CNSAS,
- V. L'UCL verifica se è necessario costituire un Posto di Comando Avanzato (PCA) in un luogo diverso dall'ubicazione della stessa UCL, al fine di una migliore gestione delle ricerche.
- VI. L'UCL pianifica l'intervento e, se ritenuto utile, chiede alla Prefettura di attivare l'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata, la Polizia provinciale, il Servizio 118 "Basilicata Soccorso" (che assume la direzione sanitaria dei soccorsi) e l'ASP.
- VII Gestione dell'intervento
- VIII Sospensione o chiusura dell'intervento

In particolare, per quanto non previsto nella parte generale:

- **Tutte le Forze di polizia:**
 - intervengono sul luogo delle ricerche con personale dotato di veicoli fuoristrada,
 - possono porre a disposizione, quali sede di UCL o di PCA, i locali dei propri Comandi Stazione o comunque loro sedi situate in zona montana e forniti di dotazioni strumentali idonee alle operazioni;
 - possono provvedere all'impiego di pattuglie ippomontate per la perlustrazione di aree rurali con ottimizzazione dei tempi di percorrenza;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

- possono provvedere alla perlustrazione aerea delle zone di ricerca con velivoli di stanza fuori regione
- **Il Corpo Forestale dello Stato.**
 - può provvedere all'impiego di una Centrale Operativa Mobile (struttura di coordinamento operativo, mezzo snello con vocazione fuoristrada, in grado di operare su terreno accidentato e di trasferire sul territorio il supporto logistico ed organizzativo) e/o di un Comando Stazione Mobile (con funzioni di presidio itinerante sul territorio e di supporto logistico mobile)
- **I Vigili del Fuoco.**
 - possono inviare sul posto l'AF/UCL per l'installazione del PCA, oltre alle squadre necessarie di supporto terrestre e al personale del nucleo SAF con automezzi fuoristrada e attrezzature.
- **L'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata.**
 - allertato dalla Prefettura qualora necessario, provvede all'attivazione dei gruppi comunali di Protezione civile e/o di tutte le organizzazioni di volontariato di cui alle vigenti disposizioni. Le organizzazioni di volontariato possono essere utilizzate per: 1) collaborare con le Forze di polizia 2) collaborare nell'attività di ricerca seguendo le direttive delle squadre dei Vigili del Fuoco e/o del CNSAS.
 - provvedere all'eventuale fornitura della cartografia necessaria per la mappatura e la georeferenziazione delle zone oggetto di battute di ricerca,
 - mette a disposizione dell'UCL i mezzi e gli strumenti necessari alle operazioni.
- **Il Servizio 118 "Basilicata Soccorso":**
 - mette a disposizione, ove richiesto, un automezzo di soccorso con relativo equipaggio;
 - può mettere a disposizione, ove richiesto, un velivolo per la perlustrazione aerea delle aree interessate dalle ricerche
- **L'Azienda Sanitaria di Potenza:**
 - segnala tempestivamente alla Prefettura ed alle Forze di polizia il ricovero o il contatto presso strutture ospedaliere di persona sola non in grado di fornire le proprie generalità o in situazione di disturbo psichico;
 - può mettere a disposizione, ove richiesto, personale specializzato per l'assistenza ai familiari della persona scomparsa.
- **Il Comando della Polizia provinciale e i Comandi di Polizia Locale:**
 - collaborano con le proprie unità alle attività di ricerca. Per i casi di necessità e di ricerche in ambiti pluricomunali, la Prefettura potrà coinvolgere tutti i Comandi di polizia locale competenti per rafforzare dette attività



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

In situazione di disperso all'interno di Parchi nazionali potrà essere chiesta la collaborazione del personale dipendente degli stessi Parchi interessati dalle ricerche in virtù della loro conoscenza del territorio



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

ALLEGATO N. 2

PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE
SCOMPARSE
IN AREA ABITATA O COMUNQUE ANTROPIZZATA



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

Soggetti immediatamente coinvolti

- Prefettura
- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Vigili del Fuoco
- Sindaco

Soggetti che possono essere coinvolti in un momento successivo:

- Corpo Forestale dello Stato
- Regione Basilicata – Ufficio Protezione Civile
- Servizio 118 "Basilicata Soccorso"
- Azienda Sanitaria di Potenza (ASP)
- Centro Nazionale Soccorso Alpino Speleologico (CNSAS)

Fasi operative

- 8 Segnalazione dell'evento
9. Prime attività di ricerca
- 10 Attivazione del Piano provinciale
11. Costituzione dell'Unità di Crisi Locale (UCL)
12. Pianificazione dell'intervento
- 13 Gestione dell'intervento
- 14 Sospensione o chiusura delle ricerche

- I. La Forza di polizia o Ente che riceve la segnalazione tenuto conto degli esiti delle prime verifiche, nel caso in cui non siano favorevoli e ove si accerti circostanze tali da far presumere che ricorrano i presupposti di cui al punto 1. del paragrafo 3 (persona dispersa), allarma la Prefettura affinché venga attivato il presente piano e, di conseguenza, l'intervento coordinato di tutti gli organi interessati.
- II La Forze di polizia acquisiscono ove possibile la riproduzione fotografica e la descrizione dettagliata del disperso e di tutti i dati ritenuti utili alle ricerche;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

- III La Prefettura attiva il piano, avvertendo il Sindaco del Comune ove si è verificata la scomparsa, il quale mette a disposizione un edificio, o parte di esso, munito della strumentazione necessaria che fungerà da sede dell'UCL. Immediatamente dopo vengono avvertiti la Questura i Comandi provinciali dei Carabinieri della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco affinché facciano convergere il proprio personale verso il luogo messo a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- IV Nel caso in cui la scomparsa avvenga nel Comune di Potenza il luogo sede di UCL è individuato nella sede centrale della Prefettura di Potenza, ubicata in Piazza Mario Pagano.
- V Si insedia l'UCL e la Prefettura, qualora non presente con un proprio rappresentante, ne delega il coordinamento ad un funzionario o ufficiale delle Forze di polizia. La direzione tecnica delle operazioni è assunta dai Vigili del Fuoco,
- VI L'UCL verifica se e necessario costituire un Posto di Comando Avanzato (PCA) in un luogo diverso dall'ubicazione della stessa UCL, al fine di una migliore gestione delle ricerche,
- VII. L'UCL pianifica l'intervento e, se ritenuto utile, chiede alla Prefettura di attivare l'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata, il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia provinciale, il Servizio 118 "Basilicata Soccorso" (che assume la direzione sanitaria dei soccorsi) e l'ASP,
- VIII. Gestione dell'intervento
- IX. Sospensione o chiusura dell'intervento

In particolare per quanto non previsto nella parte generale:

- **Tutte le Forze di polizia.**
 - intervengono sul luogo delle ricerche con personale dotato, se del caso, anche di veicoli fuoristrada;
 - possono porre a disposizione, quali sede di UCL o di PCA, i locali dei propri Comandi o Uffici o comunque loro sedi, forniti di dotazioni strumentali idonee e situati nelle aree delle operazioni;
 - possono provvedere alla perlustrazione aerea delle zone di ricerca con velivoli di stanza fuori regione



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

- **I Vigili del Fuoco:**
 - possono inviare sul posto l'AF/UCL per l'installazione del PCA oltre alle squadre necessarie di supporto terrestre e al personale del nucleo SAF con automezzi e attrezzature.
- **L'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata:**
 - allertato dalla Prefettura qualora necessario, provvede all'attivazione dei gruppi comunali di Protezione civile e/o di tutte le organizzazioni di volontariato di cui alle vigenti disposizioni. Le organizzazioni di volontariato possono essere utilizzate per: 1) collaborare con le Forze di polizia, 2) collaborare nell'attività di ricerca seguendo le direttive delle squadre dei Vigili del Fuoco,
 - provvedere all'eventuale fornitura della cartografia necessaria per la mappatura e la georeferenziazione delle zone oggetto di battute di ricerca,
 - mette a disposizione dell'UCL i mezzi e gli strumenti necessari alle operazioni
- **Il Servizio 118 "Basilicata Soccorso":**
 - mette a disposizione, ove richiesto, un automezzo di soccorso con relativo equipaggio,
 - può mettere a disposizione, ove richiesto, un velivolo per la perlustrazione aerea delle aree interessate dalle ricerche
- **L'Azienda Sanitaria di Potenza:**
 - segnala tempestivamente alla Prefettura ed alle Forze di polizia il ricovero o il contatto presso strutture ospedaliere di persona sola non in grado di fornire le proprie generalità o in situazione di disturbo psichico,
 - può mettere a disposizione, ove richiesto, personale specializzato per l'assistenza ai familiari della persona scomparsa.
- **Il Comando della Polizia provinciale e i Comandi di Polizia Locale:**
 - collaborano con le proprie unità alle attività di ricerca. Per i casi di necessità e di ricerche in ambiti pluricomunali, la Prefettura potrà coinvolgere tutti i Comandi di polizia locale competenti per rafforzare dette attività.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

ALLEGATO N. 3

**PIANO DI INTERVENTO COORDINATO PER LA RICERCA DI PERSONE
SCOMPARSE
IN LAGO E FIUME**



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

Le procedure operative connesse all'attività di perquisizione ricerca e soccorso alle persone scomparse in laghi o fiumi si applicano ai seguenti ambiti

- ❖ Laghi e serbatoi,
- ❖ Corsi d'acqua naturali e artificiali

Soggetti immediatamente coinvolti

- Prefettura
- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Corpo Forestale dello Stato
- Vigili del Fuoco
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico (CNSAS)
- Sindaco

Soggetti che possono essere coinvolti in un momento successivo

- Regione Basilicata – Ufficio Protezione Civile
- Servizio 118 "Basilicata Soccorso"
- Azienda Sanitaria di Potenza (ASP)

Fasi operative

- 15 Segnalazione dell'evento
- 16 Prime attività di ricerca
- 17 Attivazione del Piano provinciale
- 18 Costituzione dell'Unità di Crisi Locale (UCL)
- 19 Pianificazione dell'intervento
- 20 Gestione dell'intervento
- 21 Sospensione o chiusura delle ricerche



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I -- Ordine e Sicurezza Pubblica

- I La Forza di polizia o Ente che riceve la segnalazione, tenuto conto degli esiti delle prime verifiche, nel caso in cui non siano favorevoli e ove si accertino circostanze tali da far presumere che ricorrano i presupposti di cui al punto 1 del paragrafo 3 (persona dispersa), allarma la Prefettura affinché venga attivato il presente piano e, di conseguenza, l'intervento coordinato di tutti gli organi interessati.
- II Le Forze di polizia acquisiscono, ove possibile, la riproduzione fotografica e la descrizione dettagliata del disperso e di tutti i dati ritenuti utili alle ricerche.
- III La Prefettura attiva il piano, avvertendo il Sindaco del Comune ove si è verificata la scomparsa, il quale mette a disposizione un edificio, o parte di esso, munito della strumentazione necessaria che fungerà da sede dell'UCL. Immediatamente dopo vengono avvertiti la Questura, i Comandi provinciali dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco nonché il CNSAS affinché facciano convergere il proprio personale verso il luogo messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.
- IV Si insedia l'UCL e la Prefettura, qualora non presente con un proprio rappresentante ne delega il coordinamento ad un funzionario o ufficiale delle Forze di polizia. La direzione tecnica delle operazioni è assunta dai Vigili del Fuoco.
- V L'UCL verifica se è necessario costituire un Posto di Comando Avanzato (PCA) in un luogo diverso dall'ubicazione della stessa UCL, al fine di una migliore gestione delle ricerche;
- VI L'UCL pianifica l'intervento e, se ritenuto utile, chiede alla Prefettura di attivare l'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata, la Polizia provinciale, il Servizio 118 "Basilicata Soccorso" (che assume la direzione sanitaria dei soccorsi) e l'ASP,
- VII Gestione dell'intervento
- VIII. Sospensione o chiusura dell'intervento.

In particolare, per quanto non previsto nella parte generale:

- **Tutte le Forze di polizia**
 - intervengono sul luogo delle ricerche con personale dotato anche di veicoli fuoristrada;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Potenza

Area I – Ordine e Sicurezza Pubblica

- possono porre a disposizione, quali sede di UCL o di PCA, i locali dei propri Comandi o Uffici o comunque loro sedi, forniti di dotazioni strumentali idonee e situati nelle aree delle operazioni,
- possono provvedere all'impiego di pattuglie ipomontate per la perlustrazione di aree rurali con ottimizzazione dei tempi di percorrenza;
- possono provvedere alla perlustrazione aerea delle zone di ricerca con velivoli di stanza fuori regione
- **Il Corpo Forestale dello Stato**
 - può provvedere all'impiego di una Centrale Operativa Mobile (struttura di coordinamento operativo, mezzo snello con vocazione fuoristrada, in grado di operare su terreno accidentato e di trasferire sul territorio il supporto logistico ed organizzativo) e/c di un Comando Stazione Mobile (con funzioni di presidio itinerante sul territorio e di supporto logistico mobile).
- **I Vigili del Fuoco:**
 - possono inviare sul posto l'AF/UCL per l'installazione del PCA, dei sommozzatori, oltre alle squadre necessarie di supporto terrestre e al personale del nucleo SAF con automezzi fuoristrada e attrezzature
- **L'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata:**
 - allertato dalla Prefettura qualora necessario, provvede all'attivazione dei gruppi comunali di Protezione civile e/o di tutte le organizzazioni di volontariato di cui alle vigenti disposizioni. Le organizzazioni di volontariato possono essere utilizzate per: 1) collaborare con le Forze di polizia; 2) collaborare nell'attività di ricerca seguendo le direttive delle squadre dei Vigili del Fuoco;
 - provvedere all'eventuale fornitura della cartografia necessaria per la mappatura e la georeferenziazione delle zone oggetto di battute di ricerca,
 - mette a disposizione dell'UCL i mezzi e gli strumenti necessari alle operazioni. #
- **Il Servizio 118 "Basilicata Soccorso":**
 - mette a disposizione, ove richiesto, un automezzo di soccorso con relativo equipaggio,
 - può mettere a disposizione, ove richiesto, un velivolo per la perlustrazione aerea delle aree interessate dalle ricerche
- **L'Azienda Sanitaria di Potenza:**
 - può mettere a disposizione, ove richiesto, personale specializzato per l'assistenza ai familiari della persona scomparsa.
- **Il Comando della Polizia provinciale e i Comandi di Polizia Locale:**
 - collaborano con le proprie unità alle attività di ricerca. Per i casi di necessità e di ricerche in ambiti pluricomunali, la Prefettura potrà coinvolgere tutti i Comandi di polizia locale competenti per rafforzare dette attività



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

In situazione di disperso in laghi o fiumi all'interno di Parchi nazionali potrà essere chiesta la collaborazione del personale dipendente degli stessi Parchi interessati dalle ricerche, in virtù della loro conoscenza del territorio.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

ALLEGATO N. 4

ELENCHI DI DISTRIBUZIONE



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

DESTINATARI PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIE
Regione Basilicata Ufficio protezione civile	Potenza	1
Provincia di Potenza Polizia provinciale	Potenza	1
Questura	Potenza	1
Sezione Polizia Stradale di Potenza	Potenza	1
Posto Polizia Ferroviaria di Potenza	Potenza	1
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Potenza	1
Capitaneria di Porto	Maratea	1
Comando Provinciale Carabinieri	Potenza	1
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Potenza	1
Comando provinciale Corpo Forestale dello Stato	Potenza	1
Ufficio Circondariale Marittimo	Maratea	1
Ufficio Scolastico Regionale	Potenza	1
Comuni della Provincia di Potenza	Loro sedi	100
Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP).	Potenza	1
Servizio 118 Basilicata Soccorso	Potenza	1
Parco Nazionale del Pollino	Rotonda	1
Comitato Provinciale CRI	Potenza	1



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

Area I - Ordine e Sicurezza Pubblica

DESTINATARI PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	N. COPIE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile	Roma	1
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile - Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse	Roma	3
Presidenza della Giunta Regionale di Basilicata	Potenza	1